

BEPPE NAVELLO

Si è formato teatralmente al Teatro Stabile di Torino come regista assistente di Mario Missioli, tra il 1977 e il 1981. Le sue prime regie sono su testi contemporanei: al Teatro Stabile dell'Aquila, nel 1983, dirige *Questa sera da Tosti* di Alberto Gozzi e al Teatro Stabile di Torino, nello stesso anno, *La casa dell'ingegnere* di Siro Ferrone, tratto da *La cognizione del dolore* di Carlo Emilio Gadda. In quegli anni intraprende anche la collaborazione con i programmi culturali della Rai, firmando centinaia di testi e regie radiofoniche per le tre reti nazionali dell'emittente pubblica.

È del 1986 la prima nomina a direttore del Teatro Stabile dell'Aquila. Le sue regie più importanti: *Sogno di Oblokov* di Siro Ferrone, e un esperimento di teatro a puntate: *I tre moschettieri*, durato tutta la stagione '86/'87. Tra il 1990 e il 1993 dirige il Teatro di Sardegna, a Cagliari, dove firma le regie de *Il gioco delle parti* di Luigi Pirandello, de *Il vampiro* di Angelo Brofferio e di *Casa di bambola* di Henrik Ibsen. Tra il 1994 e il 1997 torna alla direzione del Teatro Stabile dell'Aquila (regie di *La donna del mare* di Ibsen, *Il Misanthropo* di Molière, *Il caso Papaleo* di Ennio Flaiano). In seguito, con una compagnia privata, firma le regie di *Alfieri! Alfieri!*, *Il costruttore Solness* di Ibsen e *La signorina Julie* di Strindberg.

Nel 2001 fonda il Festival internazionale "Teatro Europeo" diventato poi "Teatro a Corte" perché itinerante attraverso le dimore sabaude del Piemonte. Dal 2007 al 2017 ha diretto a Torino la Fondazione Teatro Piemonte Europa, riconosciuta dal Ministero Teatro Stabile d'Innovazione, poi promossa a Teatro di Rilevante Interesse Culturale e che dal 2010 ha ottenuto in gestione il Teatro Astra di Torino. Per quel palcoscenico, nello stesso periodo, ha creato numerosi spettacoli di successo presentati nei cartelloni dei maggiori teatri italiani, tra i quali: *Donne informate sui fatti* di Carlo Fruttero, *Il Divorzio* di Vittorio Alfieri, *Il Trionfo del Dio Denaro* di Marivaux, *Una delle ultime sere di Carnovale* di Goldoni; e ha promosso, invitando registi stranieri (Jean Claude Penchenat, Myriam Tanant, Robert Talarczyk), spettacoli bilingue con attori italiani, francesi e polacchi: *Cinema!* (in due versioni, italo francese e polacca); *Bar Franco Italien*; *Remake*. Dal febbraio al maggio 2017 ha occupato lo stesso Teatro Astra con l'imponente cantiere scenografico progettato da Luigi Perego per una riedizione della saga de *I Tre Moschettieri* in otto puntate, riprendendo i testi scritti trent'anni prima per il Teatro Stabile dell'Aquila dai maggiori drammaturghi italiani: un'avventura che ha coinvolto un centinaio di lavoratori dello spettacolo tra i quali una cinquantina di giovani attori e che ha appassionato ogni settimana il pubblico torinese per quarantotto repliche in otto puntate, ciascuna diretta da registi diversi (lo stesso Navello, Gigi Proietti, Piero Maccarinelli, Myriam Tanant, Andrea Baracco, Robert Talarczyk, Ugo Gregoretti e Emiliano Bronzino).

Dal 2019, B.N. siede nel Comitato Scientifico del progetto internazionale, sostenuto dall'Institut Universitaire de France, *Marivaux et les scènes européennes* guidato da Paola Ranzini dell'Università di Avignone: tra le altre iniziative, è in corso la pubblicazione degli *Omnia*^[B1] di Marivaux in italiano presso l'editore Cue Press. Il primo volume è in libreria dal settembre 2021 e il 23 novembre 2021 ha debuttato alla Pergola di Firenze, per la prima volta in lingua italiana, *La seconda sorpresa dell'amore*, con la traduzione e la regia, appunto, di Beppe Navello.

Dal 2015 è consigliere d'amministrazione dell'Alliance Française di Torino e nel 2021 è stato nominato consigliere d'indirizzo del Teatro Regio di Torino dal Ministro della Cultura.

Alcuni degli attori che Beppe Navello ha diretto nel suo percorso professionale: Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko, Domiziana Giordano, Pina Cei, Maddalena Crippa, Giustino Durano, Lina Sastri, Roberto Alpi, Giorgio Albertazzi, Romina Mondello, Lino Capolicchio, Giuseppe Pambieri, Daniela Poggi, Patrizia Zappa Mulas, Franca Valeri, Geneviève Penchenat.